



Camminare su 2 gambe...
grande e salutare
conquista dell'uomo

Sociale

Il rapporto
complesso tra genitori,
figli e diabete
pag.3

Sanità

Tumori, nuove
speranze dall'Istituto
Zooprofilattico della
Sicilia. Scariche
elettriche sul cancro
della pelle e delle
mucose
pag.4

Sanità

Il Tar ridefinisce i cari-
chi di lavoro dei medici
pag.5

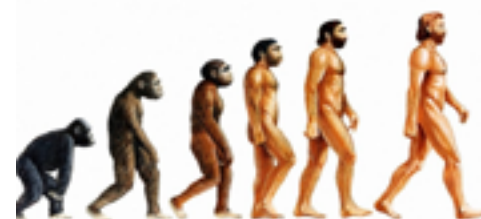
Sanità

Lotta al cancro, la
Federanziani
suggerisce una linea
d'azione e il ministro
risponde SI
pag.6



www.nellattesa.it

Oggi, diamo per scontato il nostro camminare, non sapendo che il nostro sviluppo motorio è un'evoluzione recente. Abituati per millenni a usare tutti e quattro i nostri arti, per lungo tempo ci siamo limitati. Aver imparato a muoverci eretti, ci ha permesso di sviluppare le nostre potenzialità, allargando la nostra capacità espansiva, adattandoci ad ambienti diversissimi. Oggi, però, quest'importante conquista è messa in discussione dai nostri cattivi stili di vita. È necessario cambiare prospettiva e fare un passo indietro, salvaguardando questa conquista, anche perché emergono prepotentemente nuove minacce alla nostra salute. La sedentarietà, la pessima alimentazione, l'uso di strumenti informatici e lo stress favoriscono le disfunzioni, i cui costi diventeranno imponenti. Muoversi non è un capriccio ma necessità.



pag. 2

Camminare su due gambe... grande e salutare conquista dell'uomo

Il camminare su due gambe, in realtà, è una funzione dell'uomo che compare piuttosto tardi (soltanto circa una trentina di migliaia d'anni fa) nella storia della terra e degli esseri viventi. Sulla terra, infatti, all'inizio vissero soltanto organismi monocellulari e infine quadrupedi, prima del lento passaggio di alcuni di essi alla condizione di "homo erectus" e quindi sapiens. In quest'articolo, si vogliono analizzare soprattutto gli aspetti pratici del camminare (come estremo sforzo di fisicità biologica ed anatomica dell'azione), trascurando momentaneamente gli aspetti motivazionali che costituiscono i pilastri evolutivi della nostra umana intelligenza. "L'uomo è un bipede barcollante e la bipedia deve considerarsi il motore della specie, dal momento che l'ominizzazione dell'uomo può considerarsi incominciata dai piedi (Tobias)". La sequenza dei passi e, quindi, il nostro camminare influenza la circolazione del sangue e della linfa nel bene e nel male. Si ritiene, infatti, molto importante fare delle riflessioni sul "moto sanguigno" primo passo verso la salute, specie in una società sempre più statica per stile di vita e di lavoro (spostamenti prevalentemente con mezzi meccanici, lunghe ore di lavoro seduti dinanzi un computer, etc.). I meccanismi fisiologici in gioco nel camminare sono la pressione di spinta sul circolo arterioso ad ogni passo (vis a tergo), la contrazione muscolare e il movimento articolare. È da aggiungere a questi il sistema valvolare venoso di contenimento e di distribuzione fra circolo venoso superficiale e profondo, il tono della parete venosa e, infine, la pressio-

ne d'ispirazione toracica e di aspirazione cardiaca. Camminare è, in fondo, l'esercizio di gran lunga più semplice ed efficace per attivare il processo vascolare di spinta arteriosa e di ritorno venoso e linfatico. Già nel 1930 Fischer in Germania aveva fondato le "scuole di andatura". È utile ricordare, a tal proposito, di sviluppare il movimento della marcia dai fianchi praticando oscillazioni misurate delle braccia ed assumendo una postura eretta del tronco (fonte di efficaci e profonde respirazioni addominali). Da non dimenticare di procedere in modo cadenzato poggiando prima il tallone, poi le dita. Occorre, però, evitare di sbattere i talloni contro il suolo e di usare un ritmo di marcia moderato (secondo la legge di Van Aaken si deve mentre si cammina parlare senza fatica). In questo modo si evita, in tal modo, un eccessivo accumulo di acido lattico (responsabile anche di stanchezza, pesantezza e dolorosi crampi muscolari). Nell'anziano, l'andatura tende ad essere più cauta e lenta con passi più brevi, con minore escursione delle anche (spesso dolenti), con scarso sollevamento del piede dal suolo e con minore oscillazione delle braccia ed anomala postura del tronco. Approfondite valutazioni cliniche e strumentali dimostrano i vantaggi sulla macro e micro circolazione dopo seri e controllati programmi di training (allenamento fisico). Numerosi studi documentano l'utilità e l'efficacia di tali programmi controllati (ad esempio nelle arteriopatie periferiche, nelle insufficienze respiratorie, etc), con miglioramento della capacità fisica generale, della funzione ventilatoria ed ossigenativa polmonare e della



frequenza cardiaca sotto sforzo. Quanto suddetto comporta per il paziente la capacità di camminare più velocemente e più a lungo senza dover subito ansimare e fermarsi per la stanchezza o per il dolore muscolare. Studi sperimentali personalizzati hanno evidenziato individuali capacità di lavoro con completamento di percorsi di marcia giornaliera. Tali percorsi, con opportuni e ben valutati intervalli di riposo, possono raggiungere anche uno-due chilometri. Nei protocolli di training tale allenamento controllato è prescritto, in media, tre volte la settimana per un periodo di almeno sei settimane. Alla fine del ciclo l'interessato riceve la proposta di un programma di allenamento personalizzato

domiciliare con indicazione a controlli periodici volti a valutare la sua capacità di marcia e l'eventuale deterioramento della funzione deambulatoria che, laddove avvenuta, darà indicazione ad effettuare ulteriori cicli di allenamento controllato. In conclusione, fare attività fisica almeno tre ore la settimana abbassa la pressione sanguigna riducendo almeno del 25% il tasso di mortalità. Inoltre, scarica tensioni fisiche e psichiche e dovrebbe essere un ottimo argomento d'intesa fra pazienti (consapevoli dei benefici apportati dal movimento deambulatorio) e medici (pronti a consigliarlo, ma pigri ad attuarlo).

Dott. Gaetano Giardina
Dirigente Chirurgo Emerito

FARMACIA FATTA DOTT.SSA CLEMENTINA
APERTA ANCHE IL SABATO
AFFILIATO SANIT CARD
 Autoanalisi - Fitoterapia - Omeopatia - Veterinaria
 Ossigeno - Dermocosmesi - Preparazioni Magistrali
 Integratori sportivi - Puericultura



SERVIZIO NOTTURNO CONTINUATO

Via dell'Orsa Minore 102, Palermo
 tel. 091447268 - posta@farmaciafatta.it

INAP
LAZIO CAMPANIA SICILIA

PRIMO CENTRO IN ITALIA DAL 1973 SPECIALIZZATO NELLE PRATICHE PER IL RICONOSCIMENTO DI
INVALIDITA' CIVILE - INPS - INAIL

- PRESENTAZIONE DOMANDE AMMINISTRATIVE
- ASSEGNO DI INVALIDITA' (74%)
- PENSIONE DI INABILITA' (100%)
- INDENNITA' DI ACCOMPAGNAMENTO
- INDENNIZZO PERIODI DI CHEMIOTERAPIA
- PRATICHE PER MINORI, CIECHI CIVILI E AUDIOLESI
- BENEFICI ASSIST. PER I PORTATORI DI HANDICAP (L.104)
- PENSIONE DI INABILITA' AL LAVORO (INPS - INPDAP)
- ASS.ORDINARIO DI INVALIDITA' (INPS)
- RICORSI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI
- RICOSTITUZIONE PENSIONE (RISCHIO AMIANTO)
- RECUPERO VECCHIE PRATICHE INEVASE O RESPINTE
- ASSISTENZA DOMICILIARE MEDICA E LEGALE
- IN CASO DI INTRASPORTABILITA' DELL'ASSISTITO
- INFORTUNI SUL LAVORO E MALATTIE PROFESSIONALI (INAIL)
- CONSULENZA MEDICA IN SEDE
- RICONOSCIMENTO DELL'INVALIDITA' SUCCESSIVA AL DECESSO CON RECUPERO DEGLI ARRETRATI

NESSUNA SPESA DI TRATTAMENTO
 TEMPI ESTREMAMENTE RIDOTTI

WWW.INAP.IT

MEDICO IN SEDE PER LA COMPILAZIONE DEI CERTIFICATI (GRATUITO)

PER MAGGIORI INFORMAZIONI
 VISITA IL SITO:
WWW.INAP.IT

PALERMO - VIA ROMA 489 (90139)
 Tel. 091 322624 - Cell. 327 1058421

Il rapporto complesso tra genitori, figli e diabete

Il diabete spesso irrompe nelle vite dei bambini, in quei momenti in cui l'unico problema dovrebbe essere il vestito nuovo della bambola o l'ultimo modello di supereroe giocattolo. Come spiegare ad un bambino cos'è il diabete, perché è arrivato nella sua vita, perché deve cambiare le sue abitudini e perché deve pungersi ogni giorno? Sicuramente, oggi, ci sono tantissimi aiuti che si possono ritrovare nei vari filmati istruttivi creati appositamente per spiegare di cosa si tratta, ci sono fumetti, libri colorati, il supporto di medici e psicologi che aiutano il genitore in queste prime fasi critiche. È importante rispondere a tutte le domande che il bambino sicuramente farà, dandogli delle delucidazioni semplici ma chiare e sincere, questo lo renderà più consapevole e sicuro. Spesso si ha l'errata convinzione che, nascondendo la verità, si possa proteggere il bambino dalla sofferenza ma questo non è esatto, anzi potrebbe essere dannoso per il bambino, che accorgendosi di tutto, si sen-

tirà ingannato e ancora più spaesato. Bisognerebbe cercare di non far chiudere il bambino in sé stesso, è necessario, invece, farlo sfogare ascoltandolo e facendogli capire che il diabete non deve essere una vergogna, che non ha nessuna colpa, né si è meritato questa patologia perché è stato cattivo o disobbediente. È, inoltre, necessario che questo momento di dialogo avvenga in una fase in cui il bambino si senta pronto ad ascoltare e che il genitore abbia del tempo per spiegare tutto, rispondendo a ogni domanda e non rimandando il dialogo ad

un altro momento. Può essere difficile per il bambino capire perché a lui sono negate certe cose, come dolci e caramelle, (non è ovviamente un divieto assoluto, ma questo si capirà con il tempo e la conoscenza della patologia). Per questo, è importante spiegare che il cibo che mangia può incidere sul suo stare bene o male, così com'è bene che capisca che in caso di necessità, quindi d'ipoglicemia, avrà il bisogno di assumere subito zuccheri semplici, senza vergognarsi. Spesso i genitori tendono a modificare il proprio comportamento, mostrandosi

più accondiscendenti, "viziano" il bambino e rompendo così la linea educativa seguita fino al momento dell'esordio del diabete. Il bambino si renderà, ovviamente, conto di questo cambiamento e questo potrebbe influenzare il suo comportamento e l'approccio verso la patologia. Sarebbe bene che il bambino spiegasse con sicurezza e senza imbarazzo questa nuova condizione ai suoi amici, ma questo dovrà avvenire in modo spontaneo. Il genitore dovrebbe spiegare l'importanza di questo dialogo, spingendolo dolcemente verso l'apertura, suggerendogli le parole adatte da utilizzare. È fondamentale spiegare al bambino che il diabete non potrà impedirgli di fare tutto ciò che vuole, ma che serviranno degli accorgimenti in più. In questo modo, il bambino si responsabilizzerà, portandolo verso una vita adolescenziale e adulta consapevole e autonoma.

Francesca Loddo
Pedagogista



PRESTITI

A CONDIZIONI CHE NON TEMONO CONFRONTI

- SENZA COSTI NASCOSTI • ANCHE A NOMINATIVI IN BLACK LIST
 - ANTICIPI SENZA COSTI AGGIUNTIVI • CONSULENZA GRATUITA ANCHE A DOMICILIO
 - RINNOVI DI OPERAZIONI IN CORSO CON QUALSIASI ISTITUTO (anche INPS)
- DIPENDENTI FINO A 75 ANNI - PENSIONATI FINO A 85 ANNI

CHE TAEG!!!

La cessione del Quinto Stipendio o Pensione e il Prestito con Delega fino al Doppio Quinto a CONDIZIONI MAI VISTE



Tel. 091.6519418

Dal Lunedì al Venerdì ore 9.00-13.00 e 15.00-19.00

I professionisti del credito
ASSIFIN
ITALIA S.r.l.
AGENTE IN ATTIVITÀ FINANZIARIA

www.assifinitalia.it



Prima di fidarti dell'amico o delle offerte on-line Confronta da noi i preventivi e verifica la differenza

CONTINUA LA CAMPAGNA
TASSO BASSO

Corso Tukory, 250 - Palermo
(angolo Via Filiciuzza)

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale, per le condizioni contrattuali e preventivi personalizzati si rimanda ai documenti informativi presso gli uffici di Assifin Italia Srl agente in attività finanziaria di Futuro Spa, iscritto nell'elenco tenuto dall'O.A.M. al numero A7678. Salvo approvazione di Futuro Spa e Assicurazione, stipulata da Futuro Spa, obbligatoria per legge. Sul nostro sito internet www.assifinitalia.it si può consultare l'avviso "10 consigli utili per evitare scivoloni nella scelta di un finanziamento".

Tumori, nuove speranze dall'Istituto Zooprofilattico della Sicilia.

Scariche elettriche sul cancro della pelle e delle mucose

Una nuova arma nella lotta dei tumori. Arriva dal laboratorio di Istopatologia veterinaria dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia e consiste nell'uso dell'elettrochemioterapia (Ect) per la cura del cancro della pelle e delle mucose, nei casi non operabili.

Lo Zooprofilattico è stato il primo ente veterinario in Sicilia ad avere utilizzato l'elettrochemioterapia sugli animali, facendo da apripista nell'applicazione di questo trattamento sui tumori dei cani e dei gatti. Una tecnica che, anche grazie a questi test, in Sicilia si sta iniziando ad utilizzare nel campo della medicina umana: proprio qualche giorno fa, l'ospedale Sant'Antonio Abate di Trapani l'ha usata su due pazienti affetti da un particolare tipo di sarcoma, ottenendo buoni risultati.

L'elettrochemioterapia -una delle tante eccellenze dello Zooprofilattico, illustrate durante il convegno "Oltre la sicurezza alimentare: ricerca e innovazione all'Isz"- è un trattamento che si basa sull'esposizione a un campo elettrico delle cellule tumorali tramite l'uso di un elettrodo ad aghi, che il medico veterinario applica alla neoplasia.

Dura pochissimi secondi (100 microsecondi) e consiste nell'emissione di impulsi elettrici ad alta intensità, che determinano la formazione di pori temporanei nella membrana della cellula tumorale. I chemioterapici (Bleomicina e Cisplatino) possono, quindi, penetrare all'interno della cellula, dove rimangono sequestrati. Grazie alle scariche elettriche, il potere del farmaco di distruggere le cellule tumorali aumenta di 8.000 volte per la Bleomicina e di 80 volte per il Cisplatino. Inoltre, l'elettrochemioterapia, rispetto ai trattamenti oncologici tradizionali (chirurgia, radio e chemioterapia), comporta minori effetti collaterali, in quanto riduce di molto la quantità di farmaco necessario e i tempi di degenza. "Contattati da molti veterinari, abbiamo iniziato il trial clinico su alcuni casi di tumori del cane, con risultati molto incoraggianti - spiegano Guido Loria, direttore dell'area Diagnostica specialistica e Roberto Puleio, responsabile del laboratorio di Istopatologia veterinaria -. In uno dei casi più recenti, una neoplasia orale maligna, non aggredibile chirurgicamente e che avrebbe comportato una grave menomazione, si è ridotta del 60 per cento con un solo tratta-



mento elettrochemioterapico. Molte volte abbiamo ricevuto i ringraziamenti dei proprietari dei cani ammalati, per i visibili benefici ottenuti sulla qualità della vita dei loro animali". Secondo il commissario straordinario dell'Istituto Zooprofilattico, Salvatore Seminara, "questa è una delle tante ricerche dell'ente che dimo-

strano come si debba parlare ormai di una sola medicina e di una sola prevenzione (One Health), alla quale tutti noi, ognuno per il suo ruolo istituzionale, deve partecipare sia nei compiti quotidiani, sia ancora di più nelle attività di ricerca".

Redazione

A.N.I.O., Associazione Nazionale per le Infezioni Ossee
Dal 2000 a fianco del cittadino, ogni giorno offre assistenza e supporto in tutta Italia per i malati affetti da osteomielite.

Più di 110.000 cittadini hanno ricevuto il nostro sostegno.

Il nostro lavoro ha ridato la speranza a tanti che si erano rassegnati.

Lottiamo ogni giorno per preservare la vita e la dignità di un malato d'infezioni ossee, aiutaci a restare vicino a loro.

Ogni piccolo gesto di solidarietà NON è banale, per un malato è vita!



Firma anche tu **X**
Codice fiscale
97165330826



www.anio.it

Numero Verde

800 688 400

Il Tar ridefinisce i carichi di lavoro dei medici

Ci sono novità per la ridefinizione dei carichi di lavoro dei medici, poiché il T.a.r. di Milano ha accolto il ricorso con cui il Sindacato medici italiani ha impugnato la rilevazione degli incarichi vacanti effettuata da un'ASL.

Quest'ultima non aveva previsto un numero di posti di medicina generale conformi ai limiti di legge e il Tar ha disposto l'obbligo di ridefinizione della struttura organizzativa del servizio di continuità assistenziale con il rispetto delle procedure previste dall'art. 64 c. 3 del Ccnl di medicina generale. Il Collegio milanese, ha rilevato che l'art. 64 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 502/1992, stabilisce un aspetto fondamentale.

Infatti, prevede che "Al fine di consentire una programmazione corretta ed efficiente del servizio di continuità assistenziale nelle singole Aziende,

le Regioni definiscono, anche sulla base delle proprie caratteristiche territoriali, abitative e organizzative, il fabbisogno dei medici di continuità assistenziale di ciascuna singola ASL, che è determinato secondo un rapporto ottimale medici in servizio/abitanti residenti".

Le Regioni, così, possono determinare, per ambiti di assistenza definiti, un diverso rapporto medico/popolazione.

La variabilità di quest'ultimo, in aumento o in diminuzione, deve essere stabilita nell'ambito degli Accordi regionali e comunque tale variabilità non può essere maggiore del 30% rispetto a quanto previsto al comma 2.

La norma, quindi, è chiara nell'individuare che la competenza a stabilire il fabbisogno dei medici di continuità assistenziale di ciascuna singola ASL è della Regione e non dell'Azienda provinciale stessa. Inoltre, si precisa che un diverso rapporto medico/popolazione, in aumento o in

diminuzione, deve essere concordato nell'ambito degli Accordi regionali.

Nell'ambito di tali variazioni rientra anche la ridefinizione dei carichi di lavoro dei medici che incida sul rapporto numerico tra medici e popolazione. Di conseguenza, le deliberazioni che introducono una sperimentazione su un determinato organico di medici, in assenza di un preventivo accordo con le Organizzazioni sindacali e nell'esercizio di una competenza che spetta alla Regione, non sono a norma.

Tale chiarimento si inserisce nelle ultime novità riguardanti gli organici dei professionisti operanti in reparto, dopo l'intervento della legislazione europea sui turni di servizio dei medici nel 2015.

In effetti, si tratta di un tema delicato che ci riguarda tutti da vicini e che colpevolmente è stato trascurato da decenni fino ad oggi, l'efficienza del nostro sistema assistenziale e sanitario.

Quest'ultimo è stato degradato dalle politiche di contenimento della spesa negli ultimi decenni che ha sacrificato l'efficacia dei reparti ospedalieri alle esigenze dei reparti, senza però ottenere i risparmi o l'efficienza agognata.

Il sistema medico-assistenziale va ripensato sicuramente, perché le risorse sono sempre meno a causa del declino demografico ed economico in atto.

Inoltre, il fenomeno è accentuato dalla mancata immissione di personale specialistico formato a caro prezzo (circa 500 mila euro a medico) nelle nostre università, per cui mancano energie fresche e moderne in grado di generare capacità innovativa all'interno del sistema.

In ultimo, chi paga il pedaggio più pesante è il paziente, che colpevolmente lascia fare indifferente o ignorante di ciò che realmente accade intorno a lui.

Francesco Sanfilippo



**CENTRO DIAGNOSTICA
PER IMMAGINI - RADIOLOGIA**
GRUPPO TOSCANO
CORSO ITALIA 158 - CARINI (PA)



Convenzionato S.S.N.

I Nostri Servizi

RM ad Alto Campo (1,5 T - con grande apertura)
RM - Risonanza Magnetica a "Campo Aperto"
TC - Tomografia Computerizzata
RM e TC con mezzo di contrasto
Dentalscan cone-beam 3D
RX - Radiologia Tradizionale
Dexa - Moc (Densitometria Ossea)
Ecotomografia ad ultrasuoni (ecografia)
Ecocolor Doppler Artero-Venoso
Diagnostica Senologica - Ginecologia
Cardiologia - EcoCardiografia - Holter
Neurologia - Test Cognitivi - Elettromiografia
Pneumologia - Test Allergici - Spirometria
Urologia - Ecografia prostatica e Transrettale
Fisiatria e Ortopedia Sportiva
Riabilitazione e Tecar Terapia

Tecnologia e Professionalità al Servizio del Paziente



Centro Diagnostica per Immagini | Corso Italia, 158 - Carini (Pa) | www.cediximm.it

Lotta al cancro, la Federanziani suggerisce una linea d'azione e il ministro risponde Si

La lotta ad una malattia, in particolare se temibile come il cancro, richiede spesso di ideare molteplici azioni in grado di arrestarne la diffusione, garantendo la salute dei pazienti e la tenuta dei conti. Non sempre ciò è possibile, ma è importante che le iniziative continuino fino a quando le patologie in questione non sono ridotte a fenomeni controllabili. La FederAnziani Senior Italia, in un recente convegno, ha avanzato la proposta di istituire un fondo ad hoc finanziato dalle accise sui tabacchi, che rimborsi alle Regioni il costo dei farmaci oncologici innovativi. Una proposta simile era già stata avanzata dall'Associazione Italiana Oncologia Medica (Aiom), per assicurare le cure a tutti i cittadini. L'Associazione, perciò, avanza l'idea di applicare un centesimo in più per ogni sigaretta venduta. Il finanziamento delle cure innovative sarebbe così garantito, poiché oggi sono presenti 10.900.000 fumatori in Italia con 140.000 sigarette fumate ogni 24 ore che comportano 41.000 i nuovi casi di tumore al polmone nel 2015. Lo Stato da questo contesto ricava circa 11 miliardi di euro dalle accise del tabacco usando queste risorse in vario modo tranne quello che curarne gli effetti. In realtà, sarebbe sufficiente una piccola frazione di queste somme, anche solo il 5%, per garantire pieno accesso a tutti i malati dei tanti farmaci in arrivo sul mercato. L'idea non è peregrina se si considera che, sempre secondo la FederAnziani,

ogni ora in Italia vengono individuati più di 40 nuovi casi di cancro, portando 363.300 le diagnosi stimate nel 2015. Eppure a questo dato non certo ottimista, emerge un'altra realtà fatta di concrete speranze, poiché i farmaci innovativi, l'immunooncologia e le terapie target personalizzate stanno aumentando le guarigioni del 18% (uomini) e del 10% (donne), anche di fronte a malattie a stadio avanzato. Il presidente della FederAnziani, Roberto Messina, ha esposto il seguente ragionamento: "Al premier Matteo Renzi, al Ministro della Salute Beatrice Lorenzin e al Ministro dell'Economia Piercarlo Padoan di impegnarsi entro il 2016 a Istituire un Fondo Nazionale per l'Oncologia finanziato con un centesimo in più per ogni sigaretta, per un totale di 720 milioni di euro l'anno. Il fondo è la risposta politica alla sfida del secolo: curare i malati di cancro, dando nuove opportunità di vita, garantendo nuove speranze e diventando il Paese più in salute del mondo. A tal fine Senior Italia FederAnziani lancerà una raccolta di firme a sostegno della propria petizione". Il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, non è rimasta indifferente alla proposta, mettendo in guardia, però, dai facili entusiasmi. Secondo il Ministro "La proposta "rappresenta una possibilità da prendere in considerazione - ha osservato - Tuttavia occorre comunicarla e condividerla con efficacia, altrimenti si rischia che venga percepita esclusivamente come una nuova tassa

e quindi che venga rifiutata. Siamo comunque impegnati al massimo per disegnare una nuova governance del farmaco, come dimostra il tavolo ad hoc che, da 5 mesi, abbiamo attivato presso la Presidenza del Consiglio. In questi ultimi anni stiamo, infatti, registrando elementi del tutto nuovi ed è in atto una vera e propria rivoluzione. Siamo dinanzi un livello d'innovazione simile a quello emerso quando furono scoperti gli antibiotici". E proprio in relazione a questo tema Lorenzin ha ricordato che "servono nuovi meccanismi di ricerca, poiché l'antibiotico-resistenza è la prima causa di morte negli ospedali di tutto il mondo". Nel corso del convegno, è intervenuto anche Andrea Mandelli, vicepresidente della Commissione Bilancio al Senato e presidente della Fofi. Quest'ultimo ha dichiarato: "I nuovi farmaci in arrivo sono tantissimi e questa novità evoca inevitabilmente il tema cruciale della sostenibilità del Ssn. Questo elemento, assieme al progressivo incremento della longevità, costituisce indubbiamente un aspetto positivo ma esercita anche una fortissima pressione sui cordoni della borsa. Bisogna quindi costruire una politica di spending review che permetta di selezionare nel migliore dei modi i centri ospedalieri e decidere come fare un'efficace razionalizzazione degli ospedali. Serve però un approccio sistemico e non più soltanto emergenziale. Per troppo tempo molti si sono cullati nella convinzione che l'innovazione si fosse ar-



restata, mentre si trattava in realtà di una fase di transizione. Oggi i farmaci innovativi, quasi esclusivamente biotecnologici, giungono alla registrazione in numero sempre crescente e questo pone un'ulteriore tensione al Servizio sanitario. Le forme di razionamento delle prestazioni hanno un effetto sempre più limitato. Occorre ripensare alcuni aspetti della nostra sanità, a cominciare dalla governance ma anche dalle fonti di finanziamento e, in questo senso, anche la proposta dell'Aiom e quella analoga di Federanziani meritano di essere prese in considerazione". La speranza è che questa come altre proposte, se fattibili, non restino senza conseguenze e possano andare a buon fine per il benessere dei malati.

Francesco Sanfilippo

Prodotti tracciati per la tutela del consumatore

La proposta di legge che intende introdurre un sistema di tracciabilità dei prodotti finalizzato alla tutela del consumatore, ha ottenuto il primo via libera. Il disegno di legge, così, è stato, appena approvato dalla Camera ed è già stato trasmesso al Senato per l'approvazione del testo, salvo modifiche.

Lo scopo dell'iniziativa è di promuovere il diritto dei consumatori all'informazione, salvaguardandone gli interessi, e assicurando un livello

elevato di protezione dei consumatori.

In questo modo, si vuole contribuire a tutelare la salute, la sicurezza e gli interessi economici dei consumatori stessi, sempre più a rischio di truffe o contraffazioni con relative sicurezze alimentari.

L'informazione corretta sul prodotto e la sua tracciabilità sicura, infatti, è fondamentale per i consumatori.

Non a caso, il nucleo centrale dell'intervento è formato dal varo di un sistema volontario di autenticazione e di traccia-

bilità dei prodotti.

Così, l'apposizione di codici identificativi non replicabili che sono consultabili anche da smartphone e tablet, permetterà al consumatore di conoscerne l'effettiva origine e di ricevere un'adeguata informazione sulla qualità e sulla provenienza dei componenti e delle materie prime.

Inoltre, potrà conoscere il processo di lavorazione delle merci e dei prodotti intermedi e finiti.

Le informazioni, riscontrabili anche per via telematica,

riguarderanno sia il produttore, sia l'ente certificatore della filiera del prodotto e del distributore che fornisce il sistema dei codici stessi, sia l'elencazione di ogni fase di lavorazione. Saranno previsti, per l'introduzione di sistemi di tracciabilità, finanziamenti destinati alle PMI, incluse le imprese agricole e della pesca, ai distretti produttivi, ai consorzi, ai raggruppamenti temporanei d'impresе e alle imprese start-up innovative.

Francesco Sanfilippo

Concorso
La Salute nel Piatto



Ricetta della Settimana

Invia la tua Ricetta, la più votata consentirà al vincitore di partecipare alla serata di gala organizzata da ANIO, Insieme ai grandi nomi della cucina italiana

Sito: www.nellattesa.it - email: salutenelpiatto@nellattesa.it

Spiedini Spatola e Gamberoni



Ingredienti per 4 persone:
 12 filetti di spatola
 12 gamberoni
 4 cucchiaini di pangrattato
 1 scalogno
 Prezzemolo fresco
 1 cucchiaino di capperi sotto sale
 2 limoni
 2 cucchiaini di uva passa
 1 cucchiaino di pinoli
 1 cucchiaino di Parmigiano grattugiato
 1 cucchiaino di pecorino romano grattugiato
 1 zuccina genovese
 1 cucchiaino di pistacchi al naturale
 1 cucchiaino di semi di papavero
 Sale, pepe ed olio e.v.o. q.b.

Istruzioni:

Per prima cosa prepariamola farcia dei filetti di spatola. In una boule mettiamo il pangrattato, lo scalogno tritato grossolanamente ed il prezzemolo che avremo precedentemente tritato. Sciacquiamo abbondantemente i capperi sotto l'acqua corrente e tritiamoli quindi aggiungiamoli agli altri ingredienti unitamente alla scorza del limone, l'uva passa, i pinoli ed i formaggi. Irroriamo con l'olio e mescoliamo con un cucchiaino fino a quando non avremo un composto "sabbioso". A questo punto possiamo prepararci a farcire i filetti. Posizioniamoli su di un tagliere con la pelle rivolta verso l'alto. Stendiamo sopra la qualche cucchiaino di farcia quindi arrotoliamoli su se stessi e mettiamoli da parte. Dedichiamoci, adesso, ai gamberoni. Priviamoli del

carapace ma lasciamo le teste, aggiungiamo sale e pepe. Tritiamo i pistacchi ed aggiungiamoli ai gamberi insieme ai semi di papavero quindi mescoliamo in modo da panarli ed insaporirli su tutti i lati. Tagliamo a rondelle la zuccina ed a fette il limone e prepariamoci ad assemblare i nostri spiedini. Infilziamo una rondella di zuccina quindi un involtino di spatola, una fetta di limone, un gamberone, ancora una fetta di zuccina, un altro involtino di spatola, una fetta di limone, un altro gamberone e chiudiamo con un'ultima rondella di zuccina. Adagiamo gli spiedini così composti su di una teglia foderata di carta forno e stendiamo la farcia avanzata sui soli involtini di spatola. Completiamo con un filo d'olio. Inforniamo, a forno preriscaldato a 195°, per 30' avendo cura di coprire la teglia con della stagnola per evitare che i gamberoni si seccino. Trascorso il tempo di cottura, sforniamo e prepariamoci ad impiattare.

Mise en place:

Alla base del piatto, mettiamo della lattuga e del radicchio tritati, adagiamoci sopra due spiedini quindi spolveriamo con del prezzemolo tritato al momento e una salsina ottenuta emulsionando succo di limone, olio, sale, pepe, due cucchiaini di pesto di pistacchio e prezzemolo tritato da adagiare sopra gli involtini di spatola.

Buon appetito!!!!

Autore: CasaCostantino

Solo fino al 15 Febbraio Affrettati!

Chi ti Cura?



Sei un medico? un professionista? Quanti nella tua città sanno dove e come trovarti? Esci dall'anonimato! Promuovi il tuo studio su **nell'attesa...** il settimanale socio-sanitario più letto... Un Omaggio alla tua professionalità con soli 100€ Contattaci su direzionecommerciale@nellattesa.it



ALLERGOLOGIA

DOCT. CLAUDIO RAGNO

Specialista in Allergologia e immunologia clinica. diagnosi delle malattie respiratorie, delle allergie alimentari, per allergie a farmaci. Ticket visita Euro 34,50. Riceve a Palermo in via XII Gennaio 16 091.584114 cell. 337 895499

GASTROENTEROLOGIA

DOCT. SERGIO PERALTA

Dirigente Medico U.O. di Gastro-enterologia ed Epatologia. Responsabile U.O.S. di Endoscopia Digestiva Policlinico, Piazza delle Cliniche, 2 Palermo. Mob. 338 6963040 e-mail: peralta.sergio@yahoo.it www.gastroenterologiaperalta.it

ANDROLOGIA - UROLOGIA

DOCT. EMILIO ITALIANO

Specialista in Urologia e Andrologia. Consulente Sessuologo. Riceve a Palermo in via F.Paolo di Blasi 35. Sito Web: www.emilioitaliano.it emiliano@gmail.com. Per prenotazioni, telefonare ai numeri 091 346563 cell. 338 8546604

NEUROLOGIA

DOCT. MARCELLO ROMANO

Neurofisiopatologo. Az. Osp.Riuniti Villa Sofia Cervello, Studio di neurologia ed elettromiografico. Riceve per appuntamento in via E. Notarbartolo, 38 Palermo Tel. 0916259811 - Cell. 3491467337 Email: mc.romano1958@gmail.com

nell'attesa...

Settimanale d'informazione Socio-Sanitaria dell'ANIO Onlus

Per avere il nostro settimanale nella tua sala d'attesa inoltra un'email a: abbonamenti@nellattesa.it o invia un sms al 338.9432410 indicando i tuoi dati



nell'attesa...

settimanale d'informazione socio-sanitaria dell'A.N.I.O. Reg. al Tribunale di Palermo n° 11 del 29/05/2006

Comitato Scientifico:

Dir. Scientifico: Girolamo Calsabianca Segretario Nazionale ANIO Onlus - girolamo.calsabianca@alice.it

Dr. Dario Bellomo Medico Specialista ASP di Asti

Prof. Giorgio Maria Calori Prof. Univ. Milano Dir. COR Gaetano Pini (Mi)

Prof.ssa Carla Giordano Resp. UOC di Endocrinologia Policlinico (Pa)

Dr. Emilio Italiano Andrologo Osp. riuniti Villa Sofia Cervello

Dr. Tommaso Mannone Risk Manager A. O. Villa Sofia-Cervello (Pa)

Dr. Sergio Salomone Pres. Associazione A.S.S.O.

Dr. Angelica Provenzano Resp. Centro Officine di Ippocrate A. O. Villa Sofia-Cervello (Pa)

Dr. Alessandro Scorsone Diabetologo, Asp 6 Ospedale Civico di Partinico

Prof. Alberto Firenze - Dir. dell'Internazionalizzazione del Policlinico di Palermo e Direttore dell'ERSU

Dr. Gabriele Viani, Medico Specialista in Radiologia

Dr. Benedetto Alabastro, Consulente ANIO per il diabete

A.N.I.O. Numero Verde: 800 688 400 (chiamata gratuita)

Sito web: www.anio.it

Pagina Ufficiale ANIO Facebook: www.facebook.com/anioinforma

nell'attesa... Edito da: **Phoenix di Simona Lo Biondo**

Direttore Responsabile: Francesco Sanfilippo - direttore@nellattesa.it

Divisione Commerciale e Grafica: Andrea Ganci - direzionecommerciale@nellattesa.it

Stampa: Pitti Grafica via Pelligra, 6 (Pa)

Ufficio Comunicazione: Andrea Ganci - e-mail: direzionecommerciale@nellattesa.it

Sito web: www.nellattesa.it

Pagina Ufficiale Nell'attesa...: <https://www.facebook.com/nellattesa>

Per abbonarsi al giornale: Inviare una email a: abbonamenti@nellattesa.it

Per la vostra pubblicità: Cell. 3389432410 | redazione@nellattesa.it

Le informazioni pubblicate da "nell'Attesa..." non sostituiscono in alcun modo i consigli, il parere, la visita, la prescrizione del medico.



Associazione Nazionale per le
Infezioni Osteo-Articolari

SEDE NAZIONALE:

Via Altofonte Malpasso, 453/R
90126 Palermo

SEDE OPERATIVA:

Via Ninni Cassarà, 2
90146 Palermo

presso:

Cto Ospedali Riuniti Villa Sofia
Cervello - Piano Terra

Numero Verde: 800.688.400

Sito web: www.anio.it

email: info@anio.it

Codice Fiscale: 97165330826

A.N.I.O. Onlus,

Associazione Nazionale per le Infezioni Osteo-Articolari

L'ANIO (Associazione Nazionale per le Infezioni Osteo-articolari) volge tutto il suo impegno al fine di dare una spalla forte e consapevole a quella fascia di cittadini disagiati da una complicanza ortopedica garantendo la presa in carico globale del paziente della sua famiglia, fortificando lo spazio di ascolto, la promozione di un servizio d'informazione, supporto e orientamento ai servizi, assistenza socio-sanitaria (invalidità, legge 104, ricorsi e aggravamenti, contrassegni di circolazione auto ecc...). E' possibile sostenere le attività di ANIO versando

il proprio contributo su c/c 21641931 o iban sul c/c IT57F076010460000021641931.

Oppure destinando il proprio 5 per mille nella dichiarazione dei redditi (730, Unico, Cud) inserendo il codice fiscale 97165330826 nel riquadro "Sostegno del volontariato" e organizzazioni non lucrative di utilità sociale".

Unisciti a noi, dai una mano anche tu! Per un malato d' infezioni ossee ogni gesto di solidarietà non è banale è vita!



LE OFFICINE D'IPPOCRATE

Centro Pilota Plurispecialistico
per la Prevenzione delle Disabilità e delle Alterazioni Posturali

PRESIDIO OSPEDALIERO:

Cto Ospedali Riuniti Villa
Sofia Cervello

A.N.I.O. - O.N.L.U.S.

Tel. 091.7804219

email: ippocrate@anio.org

PREMESSA.

Il Centro Pilota Plurispecialistico Sperimentale per la Prevenzione delle Disabilità e delle Alterazioni Posturali è una tessera del grande mosaico che compone il progetto core di ANIO per l'anno 2013/2015 denominato

OFFICINE D'IPPOCRATE.

Il progetto mira a garantire percorsi di prevenzione, diagnosi e cura, al fine di ridurre e/o limitare l'insorgere di complicanze, ortopediche e posturali, mettendo in campo tutte quelle azioni di prevenzione concreta delle patologie dell'apparato muscolo-scheletrico.

**DA CHI E A CHI E' EROGATO
IL SERVIZIO**

Il servizio è erogato dalla Azienda ospedaliera *Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello*

con medici e tecnici strutturati in cooperazione con un Team di medici e specialisti messi a disposizione dall'associazione A.N.I.O.

Soggetti in Età Evolutiva (soggetti con patologie degenerative dell'apparato muscolo scheletrico - osteoporosi - malati cronici);

Diabetici cronici;

Donne over 50;

Soggetti Disabili e da tutti coloro che hanno un'indicazione prescrittiva di uno specialista.

ESAMI STRUMENTALI

Gli esami strumentali sono effettuati presso l'ambulatorio "Officine d'Ippocrate" sito al 2° piano dell'Azienda Ospedaliera Villa Sofia Cervello Presidio Ospedaliero C.T.O. di Palermo.

L'attività degli esami strumentali comprende:

Baropodometro Elettronico

Piattaforma di rilevazione per lo studio delle pressioni plantari ed eventuali asimmetrie da fermo (esame statico), l'analisi del gesto motorio durante la deambulazione (esame dinamico) e la valutazione delle oscillazioni del corpo nello spazio (esame stabilometrico), con e senza svincolo.

Di seguito le indicazioni ministeriali per prenotare:

PRESTAZIONE:

Test Posturografico

CODICE MINISTERIALE: 93054

QUANTITA': 2

PRESTAZIONE:

Test Stabilometrico Statico e Dinamico

CODICE MINISTERIALE: 93055

Quantità: 2

Podoscanner

(Podoscopia digitale)

Permette di rilevare le impronte dei piedi sotto carico e analizzare la lunghezza.

Formetric

Consente di effettuare una rapida ed estesa scansione ottica **non invasiva** del rachide, con possibilità di rappresentare graficamente numerose problematiche di natura clinica inerenti l'analisi obiettiva e quantitativa della statica corporea e della postura.

Di seguito le indicazioni ministeriali per prenotare:

PRESTAZIONE:

Test Posturografico

CODICE MINISTERIALE: 93054

QUANTITA': 4

Densitometria DEXA

Il sistema consente di calcolare la densità ossea.

Indicazioni ministeriali per prenotare:

Densitometria Ossea con Tecnica di assorbimento a raggi X:

- **LOMBARE:**

CODICE MINISTERIALE: 88992A

QUANTITA': 1

- **FEMORALE:**

CODICE MINISTERIALE: 88992B

QUANTITA': 1

- **ULTRADISTALE:**

CODICE MINISTERIALE: 88992C

QUANTITA': 1

- **TOTALBODY**

CODICE MINISTERIALE: 88993

QUANTITA': 1

QUANTITA': 1

La Carta Servizi

Centro Pilota Plurispecialistico
per la Prevenzione delle Disabilità
e delle Alterazioni Posturali

VISITE

Odontoiatrica - Gnatologica

Fisiologia, patologia e disfunzioni dell'articolazione temporomandibolare-ATM. (Dott.ssa A. Provenzano)

Fisiatrica Posturale

Diagnosi e cura dei paramorfismi e dismorfismi del piede, arti inferiori, colonna vertebrale, patologie congenite neonatali. (Dott. G. Sardella)

Ortopedica

Diagnosi e cura dell'osteoporosi. (Dott. V. Badagliacca)

Diabetologia

Prevenzione diagnosi e cura del diabete. (Dott. V. Schirò)

PRENOTAZIONI VISITE

Gli utenti potranno accedere al servizio, muniti di richiesta del medico curante, chiamando il CUP Villa Sofia Cervello

800.178.060
o al numero diretto dell'ANIO:

091 7804219
o tramite mail inviandoci la richiesta al seguente indirizzo:

ippocrate@anio.org;

